

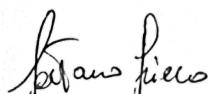
DOCUMENTO D'INTEGRAZIONE DEL DVR

CONTENENTE ANCHE LE MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER LE SCUOLE
PUBBLICHE

DOCUMENTO PRODOTTO IN BASE AL "PIANO SCUOLA 2020-2021" MIUR
e successive integrazioni

Rev. 2020-01_011
del 27/11/2020

Il RSPP
Gaetano Grieco



Ambrostudio servizi S.r.l.s. – Milano

Numero verde 800 456 111 – info@ambroservizi.it

Indice del documento

Premessa e valutazione del rischio biologico	3
MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	6
Riprogettazione, allestimento e utilizzo degli spazi.....	6
Aule didattiche	6
Principi generali.....	6
Azioni da intraprendere con urgenza	6
Criteri da considerare durante la riprogettazione degli spazi	6
Ambienti comuni.....	7
Principi generali.....	7
Cartelli	7
Criteri da considerare durante la riprogettazione degli spazi	8
Ambienti ad uso comune	9
LAVORO AGILE E COSIDDETTO SMART WORKING- docenti e ATA.....	11
SMART WORKING - Analisi di rischio e indicazioni di prevenzione e protezione.....	13
Informativa INAL sul lavoro agile del 25/2/2020	14
Programmazione degli acquisti – dotazione di materiali e DPI	20
Programmazione della formazione dei lavoratori, degli studenti, informazione dei genitori e diffusione dei patti di corresponsabilità	23
Organizzazione dell'emergenza	25
Protocollo organizzativo	27
Allegato 1 - Tavola sinottica degli adempimenti e delle azioni di miglioramento	30
Allegato 2 – check list 01 verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione COVID-19 rev. 2020-01	31
Allegato 3 – Informativa al lavoratore per attività di lavoro agile / smart working docenti DaD / DDI rev. 2020-01	33

Premessa e valutazione del rischio biologico

Ai sensi degli art. 28, 29, 30 e 33 del Dlgs 81/2008, in qualità di società che eroga il servizio di RSPP, per fronteggiare la situazione di pandemia COVID-19, proponiamo un sistema organico di azioni volte al conseguimento di livelli di miglioramento delle azioni di prevenzione e protezione dai rischi.

Questo documento integra ma non modifica il DVR.

È di tutta evidenza, inoltre, che la situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, investendo l'intera popolazione, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno, dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione valutativa che non può che essere rimessa alle alte istituzioni, sia per complessità che per entità del rischio nonché per le misure di prevenzione da adottare.

La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, infatti, sono, per forza di cose, rimesse al Governo, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci ed ai Gruppi di esperti chiamati ad indicare in progress le misure ed i provvedimenti che via via si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.

Il documento di valutazione dei rischi (DVR), verrà aggiornato solo per i rischi specifici connessi alla peculiarità dello svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero laddove vi sia un pericolo di contagio da COVID-19 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale. Diversamente risulta fondamentale adottare le precauzioni già note e diffuse dal ministero della Salute, declinandole alla specificità dei luoghi e delle attività lavorative.

Fonte Ispettorato Nazionale del Lavoro, nota 89 del 13/3/2020.

Si dichiara che il rischio biologico connesso al Virus Sars2 CoVid-19, valutato per l'Istituto è pari a quello della popolazione in generale. Il rischio organizzativo connesso all'affollamento degli ambienti scolastici, è valutato e mitigato sulla base delle indicazioni ministeriali, delle ordinanze regionali e delle leggi dello Stato, tale rischio risulta nella classificazione INAIL del 23/4/2020, MEDIO-BASSO.

METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INAIL

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento fisico (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Il punteggio risultante dalla combinazione delle 3 variabili, viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**
- 1,00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

In base a tale analisi, al settore Istruzione è stata attribuita la Classe di rischio MEDIO-BASSA.

Il presente documento fornisce pertanto una guida sugli interventi proposti e necessari, arrivando a definire le azioni concrete che ogni Istituto deve affrontare nei limiti dei criteri appena esposti.

La prima azione svolta per la produzione del documento è stata quella relativa all'analisi dei bisogni in funzione delle prescrizioni normative ed all'attuazione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative del MIUR, denominato Piano Scuola 2020-2021 a cui sono seguite azioni d'interpretazione e la disponibilità di ulteriori dettagli da parte del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) ed alcune indicazioni di dettaglio con note di USR Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

INFORMAZIONI SU VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*
- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare le strutture preposte.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), è sufficiente a uccidere il virus

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE E LAVORATORI ED ALUNNI FRAGILI

L'art. 83 d.l. 34 del 19 maggio 2020 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti al rischio, in ragione dell'età, della condizione da Immunodepressione e di una pregressa infezione da Covid-19 ovvero da altre patologie che determinano particolari situazioni di fragilità del lavoratore e nel caso delle scuole, anche degli alunni.

Nel caso della SSS, si tratta di una visita medica sui lavoratori inquadrabili come "fragili" ovvero sui lavoratori che, per condizioni derivanti da immunodeficienze da malattie croniche, da patologie oncologiche con immunodepressione anche correlata a terapie salvavita in corso o da più co-morbilità, valutate anche in relazione dell'età, ritengano di rientrare in tale condizione di fragilità.

Per i datori di lavoro che non sono tenuti, ai sensi dell'art. 18, co. 1 lett. a), d.lgs. 81/2008, alla nomina di un medico competente, fermo restando la possibilità di nominarne uno per la durata dello stato di emergenza, la sorveglianza straordinaria, può essere richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con i propri medici del lavoro.

Nel caso di alunni DVA o affetti da patologie ascrivibili ai concetti appena espressi, l'attestazione della condizione di fragilità, sarà prodotta dal medico che assiste l'alunno stesso.

Come richiedere la visita in alternativa al servizio fornito dal Medico competente

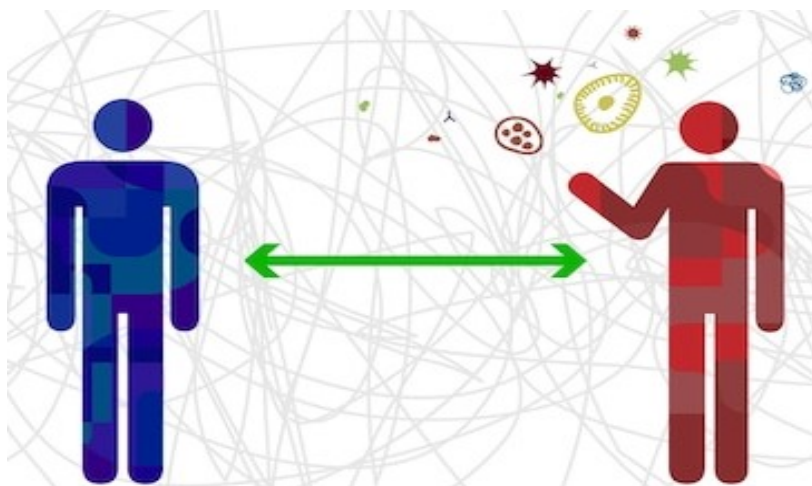
Il datore di lavoro o un suo delegato possono inoltrare la richiesta di visita medica attraverso l'apposito servizio online "Sorveglianza sanitaria eccezionale", disponibile a decorrere dal 1° luglio 2020 e accessibile dagli utenti muniti di credenziali dispositive, e successivamente viene individuato il medico della sede territoriale più vicina al domicilio del lavoratore.

Per gli utenti non registrati le credenziali possono essere acquisite tramite:

- Spid;
- Inps;
- Carta nazionale dei servizi (Cns);
- Inail, con l'invio dell'apposito modulo da inoltrare attraverso i servizi online o da consegnare presso le sedi territoriali Inail.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE Riprogettazione, allestimento e utilizzo degli spazi

Aule didattiche



Principi generali

- Garantire spazi didattici più ampi possibile e di facile quindi veloce igienizzazione, con lo scopo di minimizzare l'impegno di risorse umane per le attività necessarie.

Azioni da intraprendere con urgenza

- **Le classi dovranno essere svuotate di tutto quanto non strettamente necessario** ad eccezione di:
 - banchi
 - sedie
 - cattedra
 - LIM o lavagna con rispettivo spazio operativo
 - Cestino rifiuti indifferenziati (non idoneo per smaltimento mascherine e guanti)
 - Dispenser con soluzione idroalcolica per igienizzare le mani senza dover accedere necessariamente ai bagni

Criteri da considerare durante la riprogettazione degli spazi

Progettare la dislocazione degli arredi, dei banchi e delle sedie, avendo cura di produrre un layout statico accompagnato da indicazioni comportamentali per il distanziamento dinamico, che tengano conto delle normali esigenze di movimento delle persone, senza per questo sottrarre spazio utile alle attività didattiche.

- Per il collocamento dei banchi e delle sedie, garantire lo spazio di 1 mt dalle rime buccali in posizione statica ma anche i percorsi di movimento che devono essere identificati e rigorosi in garanzia anche delle norme di sicurezza antincendio.
- La norma antincendio di riferimento, attesta il valore minimo del varco per l'evacuazione ad 1 modulo di 60cm o suoi multipli.
- Impostare la procedura per i vincoli di ricambio dell'aria ogni 30-45 minuti con assegnazione d'incarico a persona identificabile.
- Arredi in quantità limitata alle strette necessità operative, max 1 armadio a 2 ante.
- No stufette e ventilatori.

- Possibilmente no giubbotti, cappotti ed altri effetti personali nelle classi a meno che non siano presenti appositi appendiabiti.
- Rimangono valide tutte le norme in materia di affollamento in presenza di alunni DVA.

Ambienti comuni

Principi generali

Le azioni di miglioramento che di seguito vengono illustrate, rispondono ai criteri definiti nei principali documenti di riferimento normativo ed alle note MIUR che si sono rese disponibili alla data di diffusione del presente documento.

Cartelli

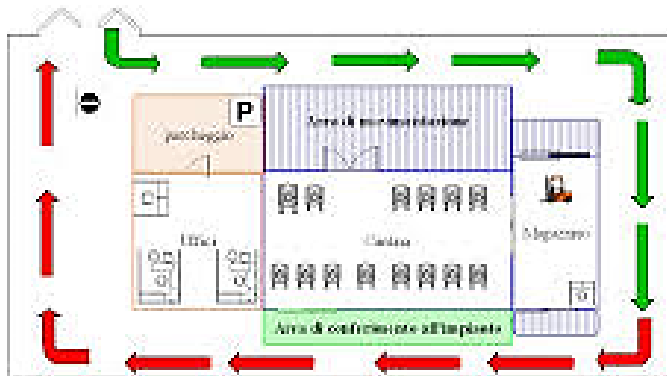
Progettazione, produzione e collocamento di tutti gli apparati comunicativi necessari:

- Cartelli:
 - Ingresso e di uscita
 - ALT
 - Locale emergenza COVID
 - Divieto di accesso
 - Dispenser
 - Istruzioni lavaggio mani ITA
 - Istruzioni lavaggio mani ENG
 - Istruzioni generali ITA
 - Istruzioni generali ENG
 - Linea di arresto
 - KIT primo soccorso sanitario
 - Numeri utili COVID
 - Classe affollamento max
 - Locale generico affollamento max
 - Bagno affollamento max
 - Segnalazione a pavimento di Posizione fissa arredi
 - Freccette da parete
 - Freccette da pavimento
 - Video esplicativo per i visitatori (opzionale)
 - Locandine esplicative per visitatori, personale e studenti
- Predisporre dei cestini rifiuti indifferenziati con chiusura, almeno uno per corridoio, con lo scopo di smaltire in sicurezza anche mascherine e guanti.
 - Collocare dispenser di soluzione idroalcolica agli ingressi ed uno per piano.
 - Cassette primo soccorso aggiornata COVID, almeno una per ogni immobile.

Criteri da considerare durante la riprogettazione degli spazi

Organizzare gli spazi con percorsi di circolazione possibilmente a senso unico evitando assembramenti e frequenti situazione di contatto.

Esempio semplificato di layout:



Per indicare i percorsi, usare solo colori **diversi** dal verde e dal rosso, meglio indicare con i numeri. Ad esempio ingresso 1, percorso 1, ecc.

Per ciò che concerne l'analisi dei flussi agli ingressi ribadiamo alcuni concetti da prendere in considerazione in base alle disposizioni fornite ad oggi da MIUR, Regioni e CTS: aprire quando possibile più ingressi/uscite compatibilmente con la possibilità di far controllare il flusso da un incaricato.

Il flusso non deve superare per ogni coda il limite di un ragazzo al secondo, quindi calcolare che in ogni minuto non devono entrare più di 60 persone per ogni coda. Consigliamo di effettuare delle simulazioni e comunque durante il primo ingresso

In caso di necessità si potrebbe considerare l'ipotesi di utilizzare le uscite antincendio come ingresso aggiuntivo e uscita al termine delle lezioni. In questo caso va verificato lo stato delle stesse e predisposto una dichiarazione di utilizzo in deroga alle norme antincendio, in persistenza dello stato di emergenza Covid nei termini e con le specificità che fino ad oggi sono state indicate dal Governo in appositi DPCM.

Non far usare dagli studenti il distributore di gel con soluzione igienizzante all'ingresso, ma invitarli ad usare quelli messi a disposizione direttamente nelle classi.

Per tutte le attività indicate per la pianificazione dei flussi di circolazione, nonché per l'attestazione formale della destinazione d'uso degli ambienti e dei rispettivi affollamenti previsti, si consiglia vivamente di predisporre accurata planimetria 2D, probante la realizzazione conforme alle prescrizioni normative vigenti. Nel Quadro sinottico in ultima pagina, sono indicate i livelli di servizio garantiti dal RSPP.

Ambienti ad uso comune

Bagni del personale:

- Predisporre dei cestini rifiuti indifferenziati con chiusura, con lo scopo di smaltire in sicurezza anche mascherine e guanti.
- Collocare dispenser di sapone liquido.
- Collocare strumento di asciugatura mani, salviette di carta o asciugatore elettrico a lama d'aria.

Bagni alunni secondaria di II grado:

- Predisporre dei cestini rifiuti indifferenziati con chiusura, con lo scopo di smaltire in sicurezza anche mascherine e guanti.
 - Collocare dispenser di sapone liquido.
 - Collocare strumento di asciugatura mani, salviette di carta
- Verificare dotazione di rubinetti, dispenser ad asciugatori automatici

Bagni alunni secondaria di I grado:

- Predisporre dei cestini rifiuti indifferenziati con chiusura, con lo scopo di smaltire in sicurezza anche mascherine e guanti.
 - Collocare dispenser di sapone liquido.
 - Collocare strumento di asciugatura mani, salviette di carta
- Verificare dotazione di rubinetti, dispenser ad asciugatori automatici

Bagni alunni primaria:

- Predisporre dei cestini rifiuti indifferenziati con chiusura, con lo scopo di smaltire in sicurezza anche mascherine e guanti.
 - Collocare dispenser di sapone liquido.
 - Collocare salviette di carta per asciugatura mani
- Verificare dotazione di rubinetti, dispenser ad asciugatori automatici

Bagni alunni infanzia:

- Collocare dispenser automatici di sapone liquido.
- Collocare strumento di asciugatura mani, salviette di carta

Palestre:

Per le attività motorie, qualora svolte al chiuso, dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in conformità con quanto disciplinato dall'Allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020. Nelle prime fasi di riapertura si sconsigliano i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono privilegiate le attività motorie individuali che permettano il distanziamento fisico. Considerato che la palestra è utilizzata sia dalla scuola, sia dall'Ente proprietario, che la concede in uso a società o gruppi sportivi, solitamente nelle ore pomeridiane e serali, l'uso promiscuo della palestra ha comportato la definizione di precise procedure per la sua gestione giornaliera. Può essere necessario chiedere all'Ente proprietario una revisione del documento convenzionale al fine stabilire con chiarezza i compiti e le responsabilità delle associazioni sportive che hanno acquisito il diritto di utilizzo dei locali scolastici.

L'uso degli spogliatoi è per ora sconsigliato.

Aula magna - auditorium:

Per l'utilizzo e l'affollamento di questi locali si seguono le medesime regole di distanziamento ed antincendio previste per le classi, con particolare attenzione anche al concetto di assembramento che spazi ampi potrebbero causare anche solo nelle fasi di accesso ed uscita. Maggiori informazioni possono essere individuate sulle planimetrie.

Locale COVID:

- Aver cura di rendere disponibile un locale dedicato all'isolamento di una persona che manifesti sintomi COVID-19 in attesa di indicazioni del Datore di lavoro, di Soccorritori esterni o di ATS. In caso di soggetto minore, prevedere un adulto in assistenza dotato di DPI mascherina FFP2. Tale locale sarà utilizzato per il tempo strettamente necessario all'allontanamento del soggetto che manifesta sintomi COVID-19.

Sala medica:

- Allestire KIT di primo soccorso potenziato di:
 - Guanti monouso aggiuntivi
 - Schermo facciale o occhiali coprenti
 - Mascherina FFP3
 - Mascherina chirurgica per la persona soccorsa

LAVORO AGILE E COSIDDETTO SMART WORKING- docenti e ATA

Implicazioni di rischio al lavoro dei docenti impegnati in DaD / DDI e personale ATA in luoghi diversi da quello di lavoro quali ad esempio le proprie abitazioni.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTENUTO DEL LAVORO

In generale lo smart worker ha la facoltà e la responsabilità di organizzarsi l'attività lavorativa e scegliere i luoghi di lavoro. In attesa di normazione specifica e riscontri contrattuali applicabili al personale scolastico, si riportano alcuni rischi legati all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività lavorativa e alcuni suggerimenti per evitare o ridurre tali rischi.

Il riferimento principale disponibile per individuare le misure di prevenzione e protezione è la **Legge n. 81 del 22 maggio 2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"**.

Per inquadrare al fattispecie, riportiamo integralmente l'**articolo 22 (Legge 81/2017)** citato nel titolo dell'informativa:

art. 22 - Sicurezza sul lavoro

- 1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.*
- 2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.*

Riprendiamo anche dal documento alcuni riferimenti agli obblighi dei lavoratori nel **D. Lgs. 81/2008 (art.20)**. Si ricorda che *"ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*. E i lavoratori devono *"contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"* e *"osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale"*.

Per indicazioni INAL e sulla base di ragionevoli indicazioni di prevenzione e protezione al lavoratore si richiede di:

Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali.

Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.

Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smart working rispettando le indicazioni previste.

In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Queste sono le raccomandazioni generali per gli ambienti indoor privati:

le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);

dev'essere adeguata la disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;

le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);

i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;

i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale

Si raccomanda di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;

l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.

è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale

E' opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;

evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);

gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;

evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;

evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

Indicazioni per eventuale attività outdoor

Si indica che nello svolgere l'attività all'aperto "il lavoratore è tenuto ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

Ed è opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come tablet e smartphone o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale. All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento. Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP.

SMART WORKING - Analisi di rischio e indicazioni di prevenzione e protezione

IN GENERALE:

- Evitare sovraccarichi di lavoro e attività impegnative contemporanee
- Strutturare i compiti in modo che comportino diverse attività
- Fare in modo che i compiti ripetitivi siano alternati ad altre attività
- Fare in modo che l'attività lavorativa non venga continuamente interrotta

Assunzione di Alcool, medicinali

Quali sono i rischi: Dipendenza, maggiore propensione agli infortuni, danni alla salute, calo del rendimento

Prevenzione protezione: Riconoscere i segnali di allarme, ad es. calo della concentrazione, stanchezza, dimenticanze, aggressività. Non esitare a rivolgersi ad un aiuto esterno in caso di necessità.

Evitare di assumere sostanze durante lo svolgimento dell'attività lavorativa e nel caso sia necessaria l'assunzione evitare l'attività lavorativa se incompatibile con la sostanza assunta.

Pause e periodo di riposo limitate

Quali sono i rischi: Disturbi alla vista, spossatezza, calo del rendimento, disturbi digestivi

Prevenzione protezione: Concedersi pause regolari, Fare brevi pause di 5 minuti ogni ora in caso di lavori che richiedono uno sforzo di concentrazione prolungato e intenso, rispettare un periodo di riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive.

Attività in luoghi con presenza di altre persone

Quali sono i rischi: Disagio a causa di una limitata sfera privata

Prevenzione protezione: Evitare attività lavorative prolungate in tali luoghi (se possibile evitare di lavorare in luoghi affollati).

Fattori di disturbo

Quali sono i rischi: Stress, malessere fisico e psicologico

Prevenzione protezione: Evitare attività lavorative in ambienti in cui sono presenti rumori fastidiosi, evitare ambienti in cui sono presenti odori fastidiosi che possano causare disturbo, evitare ambienti in cui è presente fumo (fumo passivo).

Postura / attività prolungata in posizione seduta o in piedi

Quali sono i rischi: Disturbi muscolo-scheletrici e circolatori

Prevenzione protezione: Alternare la posizione seduta con quella in piedi, fare sufficienti pause, adattare il posto di lavoro alle esigenze individuali

Informativa INAL sul lavoro agile del 25/2/2020

Del documento INAIL riportiamo alcuni capitoli che per assimilazione si prestano a fornire utili indicazioni di prevenzione e protezione.

(...) CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;

- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;

- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);

- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO AGILE / SMART WORKING

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano bruce (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano bruce). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Programmazione degli acquisti – dotazione di materiali e DPI

Si riporta di seguito una lista minima di dotazioni necessarie:

dpc: (Dispositivi di Protezione Collettiva)

Dispositivo	luogo d'installazione
Dispenser con sostanza igienizzante alcoolica	dislocato in prossimità degli ingressi e possibilmente uno per piano e corridoio
Dispenser con sapone liquido	Ogni bagno
Cestini per la raccolta di mascherine e guanti	Ogni piano e possibilmente nei blocchi bagni principali
Strumenti di asciugatura mani se non presenti	Ogni bagno
Materiale per allestimento locale COVID	Nel locale CODIV (sala medica)
Termoscanner manuali o fissi	Ai varchi di ingresso ed a disposizione per verifiche in caso di necessità

dpi: (Dispositivi di Protezione Individuale) e dotazioni personali obbligatorie

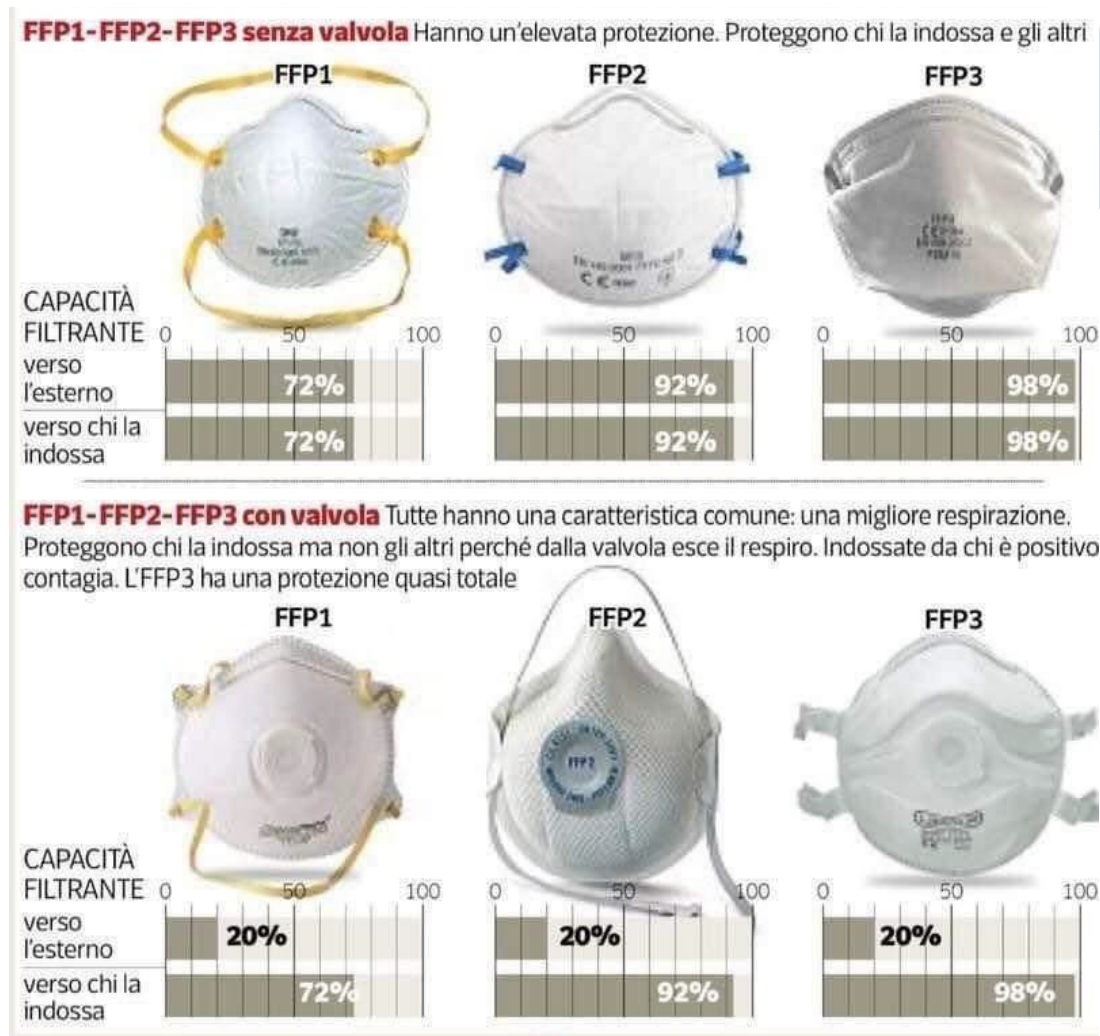
Dispositivo o dotazione personale obbligatoria	Scopo	Soggetto destinatario	Quantità prevista
Mascherina chirurgica o di comunità	Protezione dalla diffusione dei droplet	Obbligatoria per tutti anche alunni + di 6 anni	Numero di persone x giorni di utilizzo in funzione delle caratteristiche di durata indicate dal produttore
DPI - mascherina FFP2	Protezione per utilizzo di prodotti chimici durante le sole attività di igienizzazione degli ambienti	Collaboratori scolastici	Numero di persone x giorni di utilizzo in funzione delle caratteristiche di durata indicate dal produttore
DPI - mascherina FFP2 + visiera o occhiali protettivi	Protezione da contatto ravvicinato	Personale docente di sostegno per attività ravvicinata con alunni DVA e collaboratori scolastici per assistenza alla persona adl alunni DVA – Docenti e CS della scuola dell'infanzia	Numero di persone x giorni di utilizzo in funzione delle caratteristiche di durata indicate dal produttore
DPI - mascherina FFP3	Protezione in caso di emergenza sanitaria	Addetto del primo soccorso d'Istituto	Numero di persone x giorni di utilizzo in funzione delle caratteristiche di durata indicate dal produttore
DPI – guanti monouso in lattice o nitrile	Protezione in caso di ripetute attività a rischio contagio per le quali non è possibile intervallare efficaci azioni di lavaggio mani. Protezione in caso di emergenza sanitaria, per attività di assistenza alla persona in caso di alunni DVA	Personale ATA, Docenti ed Educatori	3 confezioni per plesso, con scorta minima di riassortimento di 1 confezione
DPI – guanti per le pulizie	Attività ordinaria di igienizzazione degli ambienti	Collaboratori scolastici	2 paia per lavoratore
DPI – occhiali protettivi	Attività ordinaria di igienizzazione degli ambienti	Collaboratori scolastici	1 paio per lavoratore

Dispositivo o dotazione personale obbligatoria	Scopo	Soggetto destinatario	Quantità prevista
DPI – visiera paraschizzi	Protezione in caso di emergenza sanitaria e di assistenza alla persona	Personale ATA, Docenti ed Educatori	1 per lavoratore
DPI – camice mono-uso	Protezione in caso di emergenza sanitaria e di assistenza alla persona	Personale ATA, Docenti ed Educatori	Un riassortimento di 10 sempre disponibili per utilizzo solo in caso di effettiva necessità

Materiali per le pulizie

Materiale
panni-spugna differenziati, per codice o colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura, si SCONSIGLIANO le normali spugne perché facilmente inquinabili dagli agenti patogeni
scope trapezoidali e scope tradizionali come di consueto
aste pulivetro con tergi vetro come di consueto
Se s'intende usare i sistemi MOP, si sottolinea la necessità di utilizzare diversi e dedicati, in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.)
Dispositivo nebulizzatore soluzione igienizzante

A titolo indicativo riportiamo alcuni esempi di mascherine filtranti facciali, qualificate come DPI



Come si può osservare per i modelli con o senza valvola l'elemento principale che ne distingue le caratteristiche è la capacità filtrante verso l'esterno e di conseguenza il confort generale per chi la indossa.

Le maschere con omologazione cinese KN95 e USA N95, sono assimilabili alle europee FFP2.

Programmazione della formazione dei lavoratori, degli studenti, informazione dei genitori e diffusione dei patti di corresponsabilità

Ai sensi degli artt. 36 e 37 Dlgs 81/2008 è necessario organizzare adeguata formazione mediante strumenti di apprendimento online (webinar e e-learning) da svolgere prima del rientro in sede, specifica per le seguenti tipologie di soggetti:

- Tutto il Personale ex art. 37 Dlgs 81/2008
Almeno 6 ore (per il conseguimento di credito formativo valido come aggiornamento quinquennale della formazione dei lavoratori)
Programma webinar e FAD:
 - gestione igiene personale di personale ed alunni
 - Regole di distanziamento
 - Gestione del tracciamento del contagio
 - Verifica sintomi da contagio con rilevazione temperatura corporea
 - Igienizzare ambienti, quali metodi e strumenti utilizzare
 - Tutela della privacy per il trattamento di dati sanitari e biometrici
 - Valutazione del rischio biologico
 - Gestione DVR
 - Protocollo di sorveglianza sanitaria
 - Protocollo di gestione organizzazione per il contenimento del rischio
 - Schemi informativi per il personale
- Preposti ex art. 19 Dlgs 81/2008
Almeno 2 ore
Programma FAD:
 - come fornire istruzioni ed eseguire controlli sul rispetto delle norme igieniche da parte di personale ed alunni
 - far applicare e controllare il rispetto delle regole di distanziamento e protezione individuale con mascherine
 - Gestione del tracciamento del contagio
 - Controlli sulla gestione vivande e consumazione pasti
 - Verifiche sulle procedure di igienizzazione ambienti
 - Tutela della privacy per il trattamento di dati sanitari e biometrici

- **Personale Educativo (di Cooperative o Onlus)**
Almeno 6 ore
Programma webinar e FAD:
 - gestione dell'igiene personale e degli alunni
 - Regole di distanziamento
 - Gestione del tracciamento del contagio
 - Verifica sintomi da contagio con rilevazione temperatura corporea
 - Igienizzare ambienti, quali metodi e strumenti
 - Tutela della privacy per il trattamento di dati sanitari e biometrici
 - Nozioni sulla valutazione del rischio biologico
 - Comprensione contenuti DVR
 - Protocollo di sorveglianza sanitaria
 - Protocollo di gestione organizzazione per il contenimento del rischio
 - Schemi informativi generali sul Covid-19

- **Famiglie (Genitori o Tutori)**
Almeno 1 ora
Programma FAD:
 - caratteristiche del virus COVID-19
 - gestione igiene personale come educare i propri figli
 - Regole di distanziamento e protezione con mascherine
 - Gestione del tracciamento del contagio
 - Cosa dare ai propri figli nello zaino per scuola
 - Igienizzare ambienti, quali metodi e strumenti utilizzare
 - Tutela della privacy per il trattamento di dati sanitari e biometrici

- **Studenti**
Almeno 1 ora
Programma FAD:
 - gestione igiene personale e caratteristiche del virus COVID-19
 - Regole di distanziamento e protezione con mascherine
 - Gestione del tracciamento del contagio
 - Se devo andare in bagno come mi comporto
 - Durante l'intervallo e negli spazi comuni come mi comporto
 - Se non mi sento bene cosa faccio

Organizzazione dell'emergenza

Predisporre il locale COVID

Lo scopo è di aver a disposizione un ambiente in cui poter accompagnare e quindi isolare, una persona che manifesti sintomi tipici della patologia COVID-19, in attesa del suo allontanamento e/o decisioni diverse del Dirigente o altro Soggetto titolato ad intervenire. Se il soggetto isolato è un minore si deve prevedere l'assistenza di un adulto a cui fornire maschera FFP2 per sua protezione, mentre il soggetto isolato indossa la normale mascherina chirurgica. Il locale avrà come dotazione minima:

- Kit primo soccorso sanitario
- Sedia e possibilmente lettino

Preparare il protocollo di monitoraggio e di gestione dell'emergenza

Tale protocollo sarà finalizzato a:

- Assegnare i ruoli
- Riconoscere i sintomi COVID-19
- Isolare i soggetti sintomatici
- Allertare ATS o altro soggetto deputato
- Se si tratta di alunno, allertare la famiglia
- Se si tratta di lavoratore allertare il Medico competente
- Allontanare i soggetti sintomatici
- Individuare gli esposti sulla base degli strumenti di tracciamento in uso (per es. registro accessi, autocertificazioni, registro di classe)
- Attivare la procedura di compilazione del registro degli esposti
- Eseguire le azioni richieste da ATS o altro soggetto deputato
- Verificare per l'eventuale riammissione in Istituto del soggetto dichiarato positivo, della ricezione di certificazione di avvenuta negativizzazione
- Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno
- identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire
- identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ATS competente territorialmente
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ATS competente territorialmente
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione

dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinite/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);

- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

Vedi per maggiori dettagli l'aggiornamento del Piano di Emergenza consegnato da AmbroStudio Servizi.

Collocare ben visibili istruzioni per la gestione dell'emergenza

Vedi la proposta di AmbroStudio Servizi riportata nella tavola sinottica a margine di questo documento.

Protocollo organizzativo

REGOLAMENTO

- a) Per tutte le persone con più di 6 anni, è vietato l'accesso e la permanenza a scuola senza la mascherina.



- b) **E' vietato l'ingresso** in Istituto da parte di lavoratori / visitatori / alunni che abbiano febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; è altresì vietata ogni forma di assembramento, l'accesso di visitatori / alunni, utenti, fornitori deve preferibilmente avvenire unicamente dai varchi abilitati, possibilmente dedicati all'entrata ed all'uscita, una persona per volta, garantendo la distanza minima di 1,0 mt e possibilmente con appuntamento o invito.
- c) Il lavoratore / visitatore / alunno (o suo tutore in caso di minorenni) è consapevole e **dichiara** l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso né di poter permanere in servizio laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti).
- d) In assenza di altri strumenti di tracciamento della presenza in Istituto, il lavoratore compila il **Modello di autodichiarazione interna**, giornalmente, apponendo la data e la firma negli appositi spazi. Il Modello va conservato dallo stesso lavoratore ed esibito in caso di richiesta del Datore di Lavoro o di eventuali Preposti. Una volta completato va consegnato al Datore di Lavoro in busta chiusa e sigillata con nome e cognome scritto sulla stessa (o codice assegnato). Il Datore di Lavoro provvederà a custodirlo in ottemperanza alla normativa sulla privacy. Il tracciamento della presenza alunni avviene attraverso l'utilizzo del registro elettronico che assumerà quindi anche la funzionalità di registro presenze COVID-19.
- e) In assenza di altri strumenti di controllo, il visitatore deve compilare il **Registro accessi per gli esterni**, come prescritto dal Protocollo d'intesa Governo-Parti Sociali e in ottemperanza delle Ordinanze Regione Lombardia, necessario a gestire il monitoraggio obbligatorio degli accessi ai luoghi di lavoro. Per garantire la tutela della privacy, il Personale autorizzato che gestisce il registro, dovrà coprire le informazioni precedentemente compilate mediante un supporto cartaceo (cartoncino) in modo da evitarne la diffusione.
- f) Il lavoratore / visitatore / alunno, prima dell'accesso al luogo di lavoro o durante la permanenza a scuola, nel pieno rispetto della privacy, potrà essere sottoposto al **controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza a scuola. L'ingresso in Istituto di lavoratori ed alunni, già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la **"avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- g) periodicamente è necessario **detersi accuratamente le mani**, utilizzare la mascherina protettiva (se previsto) e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti della giornata, servendosi dei diversi dispenser o attraverso il lavaggio accurato con acqua e sapone.
- h) Il lavoratore / visitatore / alunno si impegna a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola. In particolare:
- **rispettare le eventuali limitazioni, turnazioni di accesso;**
 - **mantenere la distanza di sicurezza** (distanziamento interpersonale di almeno 1,0 metri);
 - **indossare SEMPRE la mascherina**. Sono previste alcune deroghe indicate per le sole attività motorie all'aperto ed altre attività in condizioni particolari ove esplicitamente indicato.



Per l'eventuale uso di guanti si ricorda che:

- prima di indossare i guanti, bisogna – sempre – lavarsi le mani;
- controllare che siano della misura giusta: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolarti);
- prenderne un paio puliti, cioè non già utilizzati (i guanti sono infatti monouso);
- verificare che non siano difettosi o già bucati;
- indossarli verificando che coprano bene anche il polso;
- dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai (qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con i gel ad hoc o a lavarsi bene le mani, il prima possibile);
- si raccomanda, mentre si indossano i guanti monouso, di non toccarti mai la bocca, il naso e gli occhi!
- per toglierli procedere a sfilare il primo guanto aiutandoti con l'altra mano: "pizzicare" con indice e pollice un lembo del guanto vicino al bordo (quello che sta verso il polso), sollevarlo e infilaci il dito medio (della stessa mano utilizzata da indice e pollice) e tirare leggermente, ruotando la mano del primo guanto; quindi, fare lo stesso con l'altro guanto/altra mano in modo reciproco; tira verso l'intero, a sé, le due mani, facendo appunto "forza" con i due medi: in questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi; ciò consente alla superficie eventualmente contaminata di rimanere all'interno;
- buttare i guanti nel cestino dei rifiuti indifferenziati e solo dopo lavarsi le mani.

- **lavare accuratamente e frequentemente le mani** con i detergenti messi a disposizione (come da istruzioni rese pubbliche).

- i) L'uso della mascherina è obbligatorio per tutti i lavoratori e visitatori ed alunni di età superiore ad anni 6:
 - **in spazi chiusi in presenza di più persone;**
 - **in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non fosse garantito il mantenimento della distanza interpersonale minima di 1,0 mt.**
- j) Devono essere **evitati spostamenti non strettamente necessari** tra colleghi di uffici / locali diversi, muoversi nella classe ed uscire se non autorizzati.
- k) Saranno affissi all'ingresso il **poster del Ministero della salute** e nei bagni le **istruzioni per il lavaggio delle mani**.
- l) **Parcheggi cortili e giardini:** Sono vietati assembramenti di persone nei parcheggi, cortili, giardini. L'accesso a questi luoghi deve avvenire, mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri.
- m) **L'ingresso e l'uscita delle persone** sarà scaglionato per evitare raggruppamenti. L'accesso deve avvenire garantendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri.
- n) Al termine delle attività, **l'uscita** dovrà avvenire con flusso distribuito nello spazio e nel tempo; ciascun lavoratore / alunno dovrà rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri
- o) Anche l'accesso alla **timbratrice badge, sportelli uffici, ecc.,** dovrà avvenire garantendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0mt tra persone.
- p) **Distributori bevande e merendine:** L'accesso alle macchinette erogatrici è consentito solo ad una persona per volta. Una volta prelevata la bevanda o altro la persona è tenuto ad allontanarsi dal distributore. E' pertanto vietato soffermarsi a 2 o più persone al distributore di bevande e merendine.
- q) **L'uso dell'ascensore** è consentito solo ad una persona per volta.
- r) **Servizi igienici:** l'accesso ai bagni è consentito solo garantendo la distanza interpersonale di 1,0 metri o indossando la mascherina.
- s) Il Datore di lavoro, assicura la **pulizia periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, favorendo frequentemente il **ricambio d'aria** degli ambienti. Viene prestata particolare attenzione a tutte le superfici di maggior contatto: **maniglie di porte e finestre**, citofoni, pulsantiere ascensori, mouse, tastiere pc e schermi touch, ecc. In taluni casi per scelta progettuale, anche quale laboratorio di educazione civica, si potrebbe decider di coinvolgere gli allievi (tranne per le primarie) alla igienizzazione della propria postazione, all'inizio e alla fine dell'attività.

Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute.

I principi attivi utilizzati per le varie superfici saranno quelli indicati nella stessa sezione dell'estratto del Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020".

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività in esame sono stati considerati tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è stata integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida (a base di cloro o alcool).

A fini di verificare l'efficacia delle azioni intraprese si consiglia di effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.

Per lo svolgimento delle procedure di igienizzazione, **gli addetti alle pulizie dovranno adottare le seguenti attività nella corretta sequenza:**

- 1) La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione;
- 2) La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno;
- 3) I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19;
- 4) I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati;
- 5) Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.

t) Svolgimento delle operazioni di carico e scarico materiali

Le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio.

I fornitori sono tenuti ad evitare se possibile la discesa dal proprio mezzo di trasporto durante la sosta e le operazioni di carico / scarico. Se ciò non fosse possibile occorrerà procedere nel modo seguente:

- 1) Evitare, per quanto possibile l'interferenza e il contatto tra il trasportatore ed il personale
- 2) Se proprio necessaria la collaborazione tra trasportatore ed i dipendenti si dovrà sempre mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri o indossando la mascherina.
- 3) Per le operazioni che comportano interferenza, il trasportatore/fornitore, è tenuto ad indossare la mascherina e i guanti.

- u) Nel caso di **scambio di documentazione cartacea** si deve mantenere sempre la distanza tra le persone di almeno 1,0 metri. Il visitatore dovrà essere dotato di guanti e mascherina per ricevere/ consegnare / firmare la documentazione.
- v) I lavoratori e visitatori / alunni sono informati che per tutti i locali, ambienti, servizi igienici, arredi ed attrezzature, o più genericamente definite superfici di contatto, viene garantita la **pulizia giornaliera** con detersivi antibatterici a base alcolica o cloro.
- w) È costituito un **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole** riportate in questo Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- x) Recepimento delle indicazioni presenti nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e norme regionali.

Allegato 1 - Tavola sinottica degli adempimenti e delle azioni di miglioramento

Nella seguente tabella sono riportate le competenze delle Istituzioni Scolastiche riportate nel Piano Scuola messe in relazione con il servizio di RSPP esterno e le prestazioni incluse nel contratto e le eventuali proposte integrative:

Indicazioni MIUR Piano Scuola	Adempimento normativo	Prestazione incluse nel contratto RSPP di Ambrostudio Servizi	Proposta integrativa Ambrostudio Servizi
Richiamato in MIUR Piano scuola 2020-21, allegato tecnico pag. 19 e 20: "... individuando, programmando e attuando le misure di prevenzione e protezione..."	Art. 17, 18, 28, 29, 33 Dlgs 81/2008	Consulenza inclusa nel contratto di base, predisposizione di linee guida e valutando le proposte di gestione messe a punto dalla scuola, sull'evidenza dei rischi organizzativi e gestionali che si pongono per la questione COVID-19. Trasmissione di integrazione DVR. Trasmissione integrazione del Piano di gestione delle Emergenze. Le linee guida e gli aggiornamenti dei documenti citati, saranno disponibili a partire dai prossimi giorni. La consulenza con il RSPP è disponibile come di consueto, in ragione del rapporto contrattuale attivo.	Nessuna
Richiamato in MIUR Piano scuola 2020-21, allegato tecnico pag. 19: "... ridefinire l'utilizzazione degli spazi, acquisto arredi, salvo diverse intese, ai sensi dell'art. 231 del DL 34/2020"	Art. 17 e 18 Dlgs 81/2008	Nessuna	Ai fini di una diretta determinazione delle misure di prevenzione e protezione, si propone l'integrazione dei servizi contrattuali con: <i>la progettazione dettagliata dell'utilizzo degli spazi e la determinazione dei flussi di circolazione interna ed esterna di persone – valutate ns. offerta per ri-progettazione spazi scolastici.</i> https://www.ambroservizi.it/index.php/scuole-enti-servizio-di-riprogettazione-degli-spazi/
Richiamato in MIUR Piano scuola 2020-21, allegato tecnico pag. 19: "... misure gestionali nel rispetto delle norme di prevenzione del rischio e di protezione dei lavoratori e degli utenti"	Art. 26, 28 e 29 Dlgs 81/2008	Trasmissione di integrazione DVR. Trasmissione integrazione del Piano di gestione delle Emergenze, aggiornamento linee guida e protocollo COVID-19	<i>Fornitura di strumenti di comunicazione informativa (Video per i visitatori da pubblicare nel sito istituzionale e se presente in loop nel monitor all'ingresso, file pdf pronti per la stampa di cartelli, segnali, informazioni, ecc.)</i> <i>Valutate la ns offerta:</i> https://www.ambroservizi.it/index.php/scuole-enti-mat-covid-materiale-di-supporto-per-l-emergenza/
Richiamato in MIUR Piano scuola 2020-21, allegato tecnico pag. 19 e 20: "..., ivi compresa la formazione e l'addestramento dei lavoratori e degli studenti, l'organizzazione delle emergenze e la promozione della cultura della sicurezza rivolta ad allievi e personale"	Art. 36 e 37 Dlgs 81/2008	Indicazione della tipologia di percorsi di formazione e strumenti di informazione da allestire per tutte le tipologie di soggetti	<i>organizzazione e gestione del piano di formazione ed informazione per docenti, personale ATA, alunni, genitori ed educatori di cooperative comunali.</i> <i>Valutate i corsi presenti nella sezione "formazione" di questa pagina:</i> https://www.ambroservizi.it/index.php/corsi-e-servizi-per-affrontare-lemergenza-covid-19/ . Si segnala la possibilità di acquistare il pacchetto "COVID-ALL Tutti corsi inclusi"

In pratica, mentre la consulenza e il parere sui progetti e sulle misure adottate competono l'RSPP e fanno parte dei servizi erogati, la riprogettazione degli spazi, il kit del materiale informativo e la formazione sono proposte integrative.

Allegato 2 – check list 01 verifica sull’attuazione delle misure di prevenzione e protezione COVID-19 rev. 2020-01

COMPILARE (con una X) la seguente check-list al fine di verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del rischio Covid-19 e al proseguo dell’attività lavorativa

		SI	NO	Note
a)	INFORMAZIONE a tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all’ingresso degli ambienti di lavoro, appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento, l’eventuale controllo della temperatura, le condizioni d’uso delle mascherine, ecc. (vd. Modelli Ambrostudio)			
b)	Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell’attività svolta e dell’affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori e utenti. <u>NB: Nelle attività ove non è garantita la distanza di 1 metro obbligo di utilizzo dei DPI (mascherine, visiere, guanti ecc)</u>			
c)	Fornitura di mascherine chirurgiche indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; <u>NB: la mancanza di MASCHERINE per attività con distanza inferiore a 1 metro comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>			
d)	Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, visiere, camici, ecc.); <u>NB: la mancanza di adeguati DPI comporterà la sospensione delle attività lavorative</u>			
e)	Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani in aggiunta al sapone liquido nei bagni. Tali mezzi detergenti, disponibili in contenitori dispenser, dovranno essere resi ben visibili da cartelli e disponibili possibilmente in ogni classe o almeno nei corridoi in aree facilmente raggiungibili da tutte le classi, in quantità sufficiente da evitare ogni forma di assembramento			
f)	Programma di igienizzazione periodica nei luoghi di lavoro nonché delle postazioni di lavoro			
g)	Predisposizione di un numero adeguato (almeno 1 per corridoio) di contenitori di rifiuti indifferenziati con coperchio per poter gettare mascherine eguanti			
h)	Diffondere procedura che indichi la necessità di eseguire frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi			
k)	Piano di turnazione dei dipendenti con l’obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili			
i)	Favorire la modalità di lavoro a distanza (lavoro agile, smart-working..)			
l)	Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi, ecc.)			
m)	Dedicare (dove è possibile) una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni			
n)	Per l’accesso di personale esterno o utenti delle segreterie, individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale ed alunni;			
o)	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente, individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente ed alunni			
p)	Gestione del tracciamento delle presenze mediante registrazione all’ingresso			
q)	Gestione delle autodichiarazioni in conformità al DPCM vigente			
r)	Potenziamento del kit di Primo soccorso sanitario			
s)	Allattamento del locale COVID			

t)	Programmazione intervento di formazione per il personale			
u)	Programmazione intervento di formazione per gli alunni			
v)	Programmazione intervento di informazione/formazione per i genitori			
w)	Attivazione della sorveglianza sanitaria eccezionale			
x)	Predisposizione di cartine generali e di dettaglio per affollamenti e percorsi			
y)	Altre note _____			

Data verifica

Firma

Allegato 3 – Informativa al lavoratore per attività di lavoro agile / smart working docenti DaD / DDI rev. 2020-01

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nelle indicazioni di cui sopra rivolte ai lavoratori in smart working / lavoro agile.

Scenario lavorativo di lavoro agile / smart working DaD / DDI	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Attività in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Attività in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Durante i trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Durante i trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Attività all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Data --/--/----

Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore

Firma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS
